

# GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### Inno

*O Dio, immensità senza confini,  
comunione d'amore da cui tutto  
è scaturito  
patria beata a cui tutto rifluisce.*

*Vaganti, come scintille di luce,  
noi aneliamo a Te, Fonte viva,  
per ritrovarci in Te, Amore che  
tutto abbracci.*

*Noi ti lodiamo e ti benediciamo,  
Padre, Figlio e Spirito Santo,  
ora e nei secoli dei secoli. Amen.*

### Salmo CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,

desidera te la mia carne,  
in terra arida, assetata,  
senz'acqua.

Così nel santuario  
ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza  
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore  
vale più della vita,  
le mie labbra  
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò  
per tutta la vita:  
nel tuo nome  
alzerò le mie mani.

come saziato da cibi migliori,  
con labbra gioiose  
ti loderà la mia bocca.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto» (Mt 7,7-8).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Insegnaci a pregare, Signore!**

- Quando le prove della vita ci oscurano l'orizzonte della speranza.
- Quando il nostro cuore giace nello sconforto e nell'amarezza.
- Quando nella vita attendiamo pace e giustizia.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 5,2-3

Ascolta le mie parole, Signore,  
intendi il mio lamento.  
Sii attento al mio grido di aiuto, mio Re e mio Dio.

### COLLETTA

Inspiraci, o Padre, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EST 4,17N.P-R.AA-BB.GG-HH (NV) [GR. 4,17K°.k°.l.s]

Dal libro di Ester

In quei giorni, <sup>17n</sup>la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. <sup>17p</sup>Si prostrò a terra con le sue ancelle da mattina a sera e disse: <sup>17q</sup>«Tu sei benedetto, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe. Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'in fuori di te, o Signore, <sup>17r</sup>perché un grande pericolo mi sovrasta. <sup>17aa</sup>Io ho sentito dai libri dei miei antenati, Signore, che tu liberi fino all'ultimo tutti coloro che compiono la tua

volontà. <sup>17bb</sup>Ora, Signore, mio Dio, aiuta me che sono sola e non ho nessuno all'infuori di te.

<sup>17gg</sup>Vieni in soccorso a me, che sono orfana, e poni sulle mie labbra una parola opportuna davanti al leone, e rendimi gradita a lui. Volgi il suo cuore all'odio contro chi ci combatte, a rovina sua e di quanti sono d'accordo con lui. Quanto a noi, <sup>17hh</sup>liberaci dalla mano dei nostri nemici, volgi il nostro lutto in gioia e le nostre sofferenze in salvezza».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 137 (138)

**Rit. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.**

<sup>1</sup>Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

<sup>2</sup>mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

<sup>3</sup>Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

<sup>7</sup>La tua destra mi salva.

<sup>8</sup>Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** SAL 50 (51),12A.14A

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!  
Crea in me, o Dio, un cuore puro;  
rendimi la gioia della tua salvezza.  
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

**VANGELO** MT 7,7-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>7</sup>«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. <sup>8</sup>Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. <sup>9</sup>Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? <sup>10</sup>E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? <sup>11</sup>Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!

<sup>12</sup>Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli nella tua bontà, o Dio, le preghiere e le offerte che ti presentiamo e converti a te i nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 301-302

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** MT 7,8

«Chiunque chiede, riceve», dice il Signore,  
«chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto».

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Signore nostro Dio, questi santi misteri, che hai dato alla tua Chiesa come forza e vigore nel cammino della salvezza, ci siano di aiuto in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Pregare**

Il lezionario odierno presenta il tema della preghiera. Una preghiera di supplica e di fiducia (prima lettura) e allo stesso istante filiale e perseverante (vangelo). Ma cosa significa «pregare»? Diciamo subito che la preghiera non equivale a «dire preghie-

re». La preghiera è una vita che si esprime, e prima ancora è l'esperienza della presenza di Dio in noi. Tutta la tradizione è unanime al riguardo. Pensiamo solo a Gregorio Sinaita († 1346), che giunge ad affermare che la preghiera è la manifestazione del battesimo. Attraverso il battesimo, infatti, lo Spirito Santo – l'Orante per eccellenza – prende possesso dell'uomo e ne fa il suo santuario. Pregare allora significa passare da uno stato di grazia conferito nel battesimo alla consapevolezza della divina Presenza che vive e opera in noi. Questo esige però la fatica dell'ascesi, il battesimo del deserto, una spogliazione sempre più radicale di sé. Sulla stessa lunghezza d'onda Benedetto da Norcia parla della preghiera liturgica come di *opus Dei*, ovvero «lavoro di Dio». Sì, è Dio, torniamo a ribadirlo, che agisce in noi. Per cui, pregare è la più grande scuola di ascolto, docilità e gratuità. Gesù, nel brano evangelico odierno, usa quattro immagini: pane/pietra e pesce/serpe. Dio, afferma, è Padre. E questo è già un dato importante: quando preghiamo non ci rivolgiamo a un Dio generico ma al Padre. Un Padre buono, aggiunge Gesù, perché sa cosa dare ai suoi figli. Non dà certo la durezza (pietra) ma ciò che nutre (pane), ovvero non rifiuta i suoi figli, non li condanna e nemmeno li respinge, ma, nel suo immenso amore, li accoglie, sempre. Inoltre, il Padre non avvelena i suoi figli (serpe) con sensi di colpa, amarezze, scrupoli e quant'altro, ma infonde loro speranza e forza. Luca dirà che il Padre dona quanto di meglio possiede: il suo Spirito Santo. Lo Spirito è l'olio della consola-

zione che egli continuamente versa sulle nostre ferite. Nel testo di Matteo abbiamo anche tre verbi: chiedere, cercare e bussare. Perché «chiedere», quando Dio sa di cosa necessitiamo? Bisogna chiedere perché cresca il nostro desiderio. Gesù non dice cosa bisogna chiedere, perché bisogna chiedere tutto, bisogna chiedere Dio. E quando abbiamo Dio, abbiamo tutto e tutto viviamo in modo nuovo e rinnovato. Anche «cercare» è importante, perché Dio è una presenza che appare talora nascosta. Va quindi cercato, come fa l'orante del Salmo 62, che avverte il bisogno di Dio come costitutivo. Senza Dio, infatti, tutto è un deserto mortale. Eccolo allora varcare il santuario, dove sente la solenne liturgia del tempio e si sazia dell'amore del suo Dio, che vale più della vita stessa. In fine bisogna anche «bussare», per poter entrare nel banchetto della vita, nella comunione con Dio. Gesù stesso, nell'Apocalisse, si presenta come colui che sta alla porta e bussa. Bussa alla porta del nostro cuore per farne la sua dimora. Ecco, se vogliamo, il compimento della preghiera: la comunione con Dio nell'amore.

*Noi avvertiamo quanto sia urgente ritrovare la fonte della nostra vita. Questa fonte sei tu, Signore. Tu sei la nativa sorgente ove il mio essere ha cominciato a esistere per poi essere nel tempo. Per questo il mio spirito ti desidera e ti cerca.*